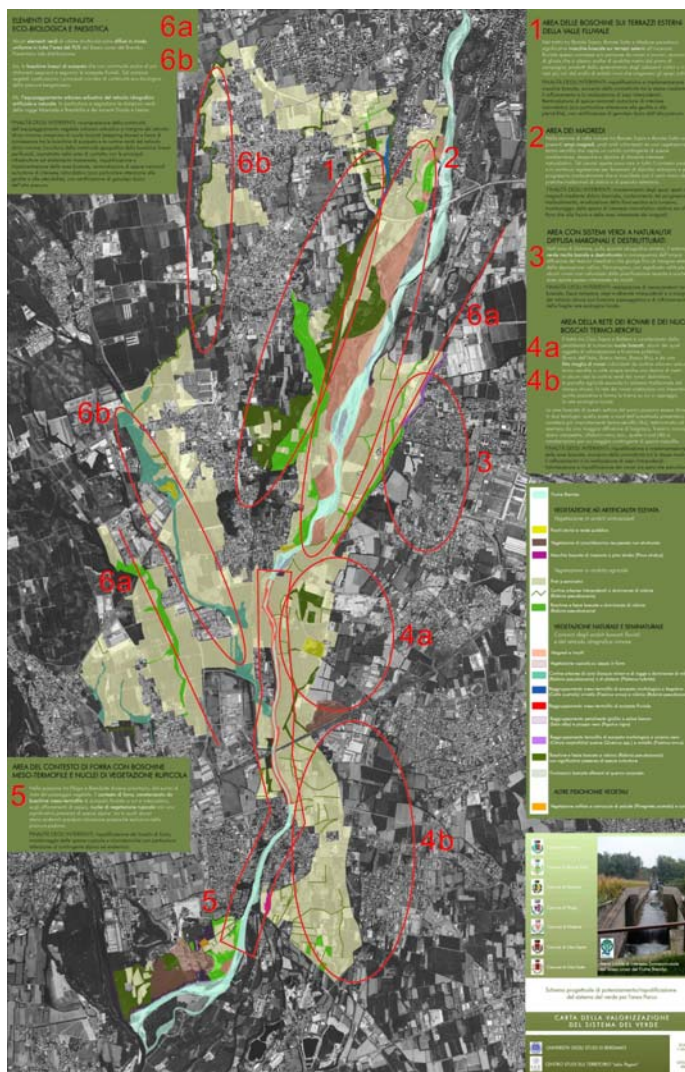


POTENZIAMENTO / RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA VERDE NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL PARCO

Il Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani" dell'Università degli Studi di Bergamo ha provveduto a illustrare i contenuti della progettualità effettuata per il potenziamento/riqualificazione dei sistemi verdi del Parco per la partecipazione al bando "10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali". Il progetto presentato identificava l'antologia delle fonti storiche e la progettualità analizzata tramite:

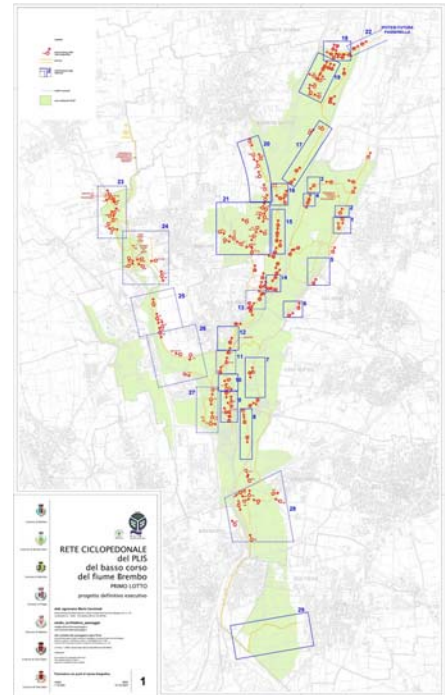
- ✓ **Una lettura analitica delle componenti del sistema vegetazionale**
- ✓ **Uno schema di progetto volto a definire l'articolazione territoriale degli ambiti di intervento:** potenziamento arboreo/arbustivo, riqualificazione dei sistemi verdi, riqualificazione del sottobosco, equipaggiamento dei sistemi a rete, infrastrutturazione degli ambiti agricoli;
- ✓ **Uno schema sistemico di assetto della rete ecologica locale,** in coerenza con la pianificazione di settore dei livelli provinciale e regionale;
- ✓ **Definizione degli elementi di indirizzo progettuale declinati alla valorizzazione, in chiave didattica e fruitiva, del patrimonio verde;** la definizione di tali indirizzi sarà coerenziata con gli interventi in corso di attuazione (percorsi, costruzione di elementi di rete ecologica, laboratori ambientali), e verrà strutturata sulla base delle opportunità di intervento progettuali e delle forme partenariali di gestione delineate dal progetto regionale "10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali", per il quale l'ente Parco ha già presentato istanza relativa al quadro progettuale.



- ✓ **Individuazione di sei tipologie di paesaggio:** 1) area delle boschine sui terrazzi esterni della valle fluviale finalità degli interventi:riqualificazione ed implementazione delle macchie boscate, aumento della connettività fra le stesse; 2) area dei magredi finalità degli interventi:mantenimento degli spazi aperti, mediante sfalcio biennale e radicazione della flora esotica ed invasiva, monitoraggio delle specie di carattere naturalistico; 3) area con sistemi verdi a naturalità diffusa marginali e destrutturati; 4) area della rete dei roveri e dei nuclei boscati termo-xerofili; 5) area del contesto di forra con boschine meso- termofile e nuclei di vegetazione rupicola; 6) elementi di continuità eco- biologica e paesistica

RETE CICLOPEDONALE DEL PLIS DEL BASSO CORSO DEL FIUME BREMBO

L' agronomo Carminati e Arch. Pirola in qualità di progettisti incaricati, hanno presentato il progetto definitivo esecutivo relativo al primo lotto relativo al progetto di sistemazione dei percorsi ciclopedonali. Nell'occasione, i tecnici hanno avuto modo di argomentare la tavola di inquadramento generale degli interventi con annesse le relative opere descritte. Tali opere sono state oggetto di approfondimenti tematici relativi a: **i)** pavimentazione in stabilizzato; **ii)** costruzione di canalette per il deflusso delle acque; **iii)** costipamento del fondo; **iv)** interventi di decespugliamento; **v)** realizzazione di torrette per le osservazioni naturalistiche e paesaggistiche; **vi)** , accordi con agricoltori per riordino materiali ai lati del percorso; **vii)** posa di staccionata di sicurezza lungo le scarpate; **viii)** decespugliamento essenze infestanti; **ix)** progetto di ringhiera; **x)** sistemazione e raccordo con sentieri secondari; **xi)** ripristino e consolidamento muri a secco; **xii)** posa di segnaletica; **xiii)** valutazione della sistemazione del guado; **xiv)** riqualificazione aree di sosta attrezzate.



LA RETE DELLE AULE AMBIENTALI E DEGLI ITINERARI TEMATICI

In data 28 giugno 2007 è stata firmata una convenzione tra l'Ente Parco e il CERCA Brembo per la progettazione, realizzazione, manutenzione di cinque aule ambientali e di due itinerari tematici all'interno del PLIS del Basso Brembo nonché per la realizzazione di iniziative di educazione ambientale all'interno dell'area PLIS rivolte alla popolazione infantile, pre-adolescenziale, adolescenziale.

Il Dott. Simone Ciocca del CERCA Brembo ha presentato il progetto preliminare delle aule didattiche del fiume e del vivaio rispettivamente situate in Dalmine e in Osio Sotto. Per quanto riguarda l'aula del Fiume, la scelta del sito (Belvedere), localizzato in prossimità di una scarpata fluviale, è stata dettata dalla volontà di individuare un luogo ove le componenti naturalistiche e paesaggistiche possano essere direttamente osservate dai fruitori nonché dalla presenza di attrezzature atte a garantire e aumentare la fruibilità. Inoltre

non insistono evidenti barriere architettoniche e l'accesso al fiume risulta assai facilitato, elemento questo indispensabile per l'accessibilità del sito da parte di scolaresche.

Integrazione di *opere leggere* quali l'allargamento del sentiero, la pannellistica didattica, la pedana rialzata per l'osservazione dell'avifauna e delle cime montuose concludono la riqualificazione qualitativa del luogo.

L'aula del vivaio di ragguardevoli dimensioni e situata nel comune di Osio Sotto, sarà caratterizzata dalla presenza di orti botanici, serre (necessarie per le attività didattiche), spazio per il compostaggio e si localizzerà in prossimità della piazzola ecologica. Spazi all'aperto verranno dedicati alla crescita in file dei giovani arbusti, il tutto arricchito da strutture fisse (uffici e bagno) per la gestione del luogo.



progetto Aula del Fiume - PLIS basso Brembo